

PROTOCOLLO D'INTESA FRA ASSESSORE REGIONALE AL DIRITTO ALLA SALUTE, CONFERENZA DEI SINDACI ZONA VALTIBERINA, COMUNITA' MONTANA VALTIBERINA TOSCANA ED AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8 DI AREZZO PER LA SANITA' DELLA ZONA VALTIBERINA.

---oo0007---

L'anno 2008, e questo di uno del mese di Febbraio, presso la Conferenza dei Sindaci Articolazione Zonale Valtiberina.

FRA

ASSESSORE REGIONALE AL DIRITTO ALLA SALUTE

E

U.N.C.E.M.

E

ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DEI SINDACI ZONA VALTIBERINA

E

COMUNITA' MONTANA VALTIBERINA TOSCANA

E

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8 DI AREZZO

PREMESSO CHE

CHE l'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci della Valtiberina Toscana ha accolto positivamente la proposta dell'Assessore alla Salute della Regione Toscana di concordare con la Direzione dell'A.USL 8 un "protocollo d'intesa" per la riorganizzazione dell'Ospedale di Zona e dei servizi territoriali della Valtiberina.

CHE tale accordo sarà poi proposto alla sottoscrizione della stessa Regione per definire un vero e proprio "accordo di programma". Alla base della proposta c'è, infatti, l'impegno dell'autorevole rappresentante della Regione Toscana, assunto nella Conferenza dei Sindaci del 29 Novembre 2006 alla presenza anche del Presidente della Comunità Montana della Valtiberina Toscana e del Presidente dell'UNCEM della Toscana, di rendere più efficienti i servizi sanitari offerti attualmente nella Valtiberina, migliorandoli e potenziandoli con i necessari investimenti.

CHE la proposta si muove nella direzione indicata dal Piano Sanitario Nazionale e da quello della Regione Toscana. Con riferimento al primo si ricorda che: "La dignità e la partecipazione di tutti coloro che entrano in contatto con i servizi e di tutti i cittadini, costituiscono nella nuova visione della salute un principio imprescindibile, che comprende il rispetto della vita e della persona umana, della famiglia e dei nuclei di convivenza, il diritto alla tutela delle relazioni e degli affetti, la considerazione e l'attenzione per la sofferenza, la vigilanza per una partecipazione quanto più piena possibile alla vita sociale da parte degli ammalati e la cura delle relazioni umane tra operatori e utenti. Il cittadino e la sua salute devono essere al centro del sistema, unitamente al rispetto dei principi etici e bioetici per la tutela della vita che è alla base della convivenza sociale.". E ancora: "L'equità negli accessi ai servizi, nell'appropriatezza e nella qualità delle cure, è un fondamentale diritto da garantire. Troppo spesso accade che, a parità di gravità ed urgenza, l'assistenza erogata sia







diversificata a seconda del territorio, delle circostanze, delle carenze strutturali e organizzative e di altri fattori. In particolare, è necessario ridurre al minimo la mobilità dei pazienti derivante dalla carenza nel territorio di residenza di strutture sanitarie idonee a fornire le prestazioni di qualità richieste.". A sua volta il Piano Sanitario Regionale della Toscana recita: "Elemento rilevante nel contesto montano è l'individuazione di criteri che consentano di indirizzare prioritariamente risorse verso i comuni totalmente o quasi totalmente montani, al fine di soddisfare i bisogni effettivi."

SI STABILISCE E SI APPROVA QUANTO SEGUE

- 1) In particolare per l'Ospedale di Zona di Sansepolcro la Conferenza Sanitaria dei Sindaci della Valtiberina, consapevole della limitatezza delle risorse finanziarie e della necessità di adeguare le risposte sanitarie alle più attuali indicazioni metodologiche ed organizzative, ribadisce come condizione generale e imprescindibile per l'accordo, la garanzia del mantenimento in condizione di massima efficienza della struttura ospedaliera e dei servizi fino ad oggi erogati attraverso l'impegno della Regione della A.USL 8 nell'azione di miglioramento e di potenziamento degli stessi, che soddisfi le esigenze e le necessità della popolazione della Valtiberina Toscana.
- 2) Verrà garantito l'accreditamento istituzionale del presidio di vallata, con gli attuali servizi esistenti e certificazione della qualità assistenziale espressa, avvalendosi anche delle risorse messe a disposizione della Regione Toscana per i territori montani.
- 3) Verrà effettuato l'intervento di ristrutturazione del Pronto Soccorso, da concludersi entro il corrente anno, per rendere adeguati gli spazi ad una corretta gestione delle urgenze, delle osservazioni brevi e alla revisione dei percorsi di accesso all'intero ospedale. La guardia di Pronto Soccorso sarà garantita dalla turnazione di un pool di specialisti di Medicina dell'Urgenza, Chirurghi, Ginecologi, Pediatri affiancati al MET in stand-by per l'uscita. Dovrà essere altresì garantito il sostegno di un adeguato servizio diagnostico d'emergenza (laboratorio, radiodiagnostica) di qualità.
- 4) In ordine alla Cardiologia si procederà ad una riorganizzazione, in parte già in essere, in struttura ad alta intensità di cure (HDU). La riorganizzazione ha la finalità di allargare il ventaglio di patologie da accogliere nella struttura HDU, mettendo a disposizione dei vari specialisti presenti nell'ospedale della Valtiberina (Pronto soccorso, Medicina generale, Chirurgia, Ortopedia, Ginecologia Cardiologia etc.) una struttura adeguata al trattamento e la stabilizzazione di pazienti con una criticità superiore a quella trattabile in una degenza ordinaria. L'uscita degli anestesisti dalla gestione diretta della struttura consentirà, inoltre, una maggiore disponibilità per le attività di sala operatoria, implementazione e stabilizzazione nella programmazione delle sedute operatorie sia per chirurgia che per ortopedia. L'integrazione di cardiologi ed internisti nella gestione dell' HDU rappresenta un momento di crescita culturale e professionale per tutta l'area medica e per l'intero ospedale. Il modello organizzativo testato in Valtiberina costituisce l'avvio di una fase di riorganizzazione e revisione di tutte le TIM aziendali.






La struttura HDU dovrà dare risposta specialistica e terapeutica a tutti i pazienti con patologie di area medica di livello assistenziale intermedio tra la terapia intensiva generale e le degenze ordinarie (patologie cardiache, respiratorie, vascolari e metaboliche). Stante la comprovata prevalenza di una casistica afferente alla cardiologia, si conferma l'appartenenza della nuova struttura al Dipartimento Cardiovascolare con una dotazione implementata di 1 p.l di terapia sub intensiva (HDU) oltre ai 3 pp.II. già presenti. Al momento in cui sarà possibile collocare altrove i 3 pp.II. di osservazione breve, si valuterà l'opportunità di una ulteriore implementazione.

La struttura HDU sarà gestita da un pool di medici specialisti forniti in proiezione dalla locale Sezione di cardiologia (3 unità) ed dalla Unità operativa di Medicina Generale (5 unità). Si cercherà una nuova collocazione della HDU in modo tale da sfruttare al massimo le sinergie della Medicina e della Cardiologia; Tale processo assistenziale verrà, pertanto, garantito dall'integrazione degli specialisti ed Operatori Medici della Medicina Generale, Cardiologia ed Emergenza Urgenza, ed Equipe Infermieristica specializzata.

5) Per il Servizio di Dialisi sono previsti interventi strutturali di ampliamento in un'allocazione diversa da quella attuale ai fini di una migliore fruibilità del servizio e la conclusione dei lavori si realizzerà nel primo semestre 2008. E', altresì, previsto il potenziamento delle attrezzature e l'incremento dei posti letto del Servizio di Dialisi, nonché la previsione di una più assidua presenza dello specialista nefrologo;

6) Verrà garantito il mantenimento dell'attuale disciplina di Medicina (U.O.), con la positiva presa d'atto dell'impegno della Direzione Aziendale di attivare una Sezione di Endocrinologia unica a livello aziendale e di costituire un centro di medicine non convenzionali complementari a valenza aziendale. Tali interventi sono da considerarsi aggiuntivi, nel senso che non dovranno pregiudicare il richiesto potenziamento delle altre attività. E' altresì indispensabile il miglioramento dei servizi per un'adeguata gestione del paziente oncologico (integrazione con chirurgia, radioterapia ed oncologia medica) e del paziente diabetico nonché l'attivazione di un ambulatorio per la terapia del dolore

7) Verrà garantito il mantenimento delle discipline di Chirurgia ed Ortopedia (UU.OO.), con la specifica previsione di un congruo numero di posti letto per oculistica, urologia e ginecologia. L'Azienda Sanitaria USL 8 procede allo sviluppo dell'Area Chirurgica mediante:

- a) Realizzazione di un nuovo reparto unificato di degenza dell'intera Area chirurgica;
- b) Potenziamento dell'attività chirurgica e sviluppo della Chirurgia programmata;
- c) Collegamento in rete con la riabilitazione residenziale
- d) Informatizzazione del blocco operatorio.

8) l'azienda si impegna per l'immediata trasmissione telematica dei dati riguardanti il laboratorio di analisi e del centro trasfusionale. Per quest'ultimo va garantita la massima sicurezza nel trasporto del sangue. Deve essere inoltre garantito il deposito



di un congruo numero di sacche di sangue anche in considerazione dell'elevato numero di donatori della Valtiberina Toscana;

9) è previsto il completamento delle rete informatica nonché l'aggiornamento e l'implementazione delle attrezzature tecniche necessarie al corretto funzionamento dei servizi da erogare e la dotazione di adeguato personale medico e infermieristico per conciliare il rispetto dei diritti definiti dai contratti collettivi con le esigenze dei vari servizi (cardiologia, anestesia e rianimazione, pronto soccorso, radiodiagnostica).

10) Verranno stipulati, a cura della Direzione Aziendale, accordi con le Aziende Sanitarie delle regioni limitrofe per collaborazione, sinergia ed ampliamento dell'offerta complessiva di servizi alle popolazioni, evitando sovrapposizioni e qualificando le strutture sanitarie interessate. In particolare, la collaborazione si svilupperà nell'Area Critica e nella Rete di Emergenza Urgenza, nell'Ortopedia e nella Endocrinologia, Dialisi, tramite protocolli operative fra le strutture organizzative competenti delle varie aziende, che vedranno la ASL 1 come il polo erogatore - coordinatore del servizio di Emergenza Urgenza e Rianimazione e la ASL 8 come soggetto erogatore - coordinatore delle specialità di Ortopedia ed Endocrinologia, quest'ultima in relazione della Sezione omonima. Analoga azione verrà effettuata anche per la limitrofa ASL della Regione Marche.

11) Si allega al presente accordo quale parte integrante e sostanziale stralcio del piano investimenti dell'azienda USL 8 di Arezzo, che verrà finanziato dalla Regione Toscana, destinato alla Zona Valtiberina a sostegno delle azioni di cui ai punti precedenti.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Regione Toscana
Assessore per il Diritto alla Salute

Presidente
Comunità Montana
Valtiberina Toscana

Direttore Generale AUSL 8

Presidente
U.N.C.E.M. Toscana

Presidente
Articolazione Zonale
dei Sindaci Valtiberina-

PIANO STRAORDINARIO GRANDI INVESTIMENTI - OPERE/TECNOLOGIE/ARREDI

Descrizione	Anno 2008	Anno 2009		Anno 2010 e seguenti			Importo totale da eseguire nel triennio	note
	fondi regionali	fondi regionali	mutuo	fondi regionali	mutuo	contributi di terzi		
Ristrutturazione ospedale di Sansepolcro: realizzazione nuova dialisi, ristrutturazione P.S., trasferimento medicina e hdu, accorpamento chirurgia e ortopedia	1.550.000,00	2.160.000,00		990.000,00			4.700.000	

PIANO STRAORDINARIO ATTREZZATURE SANITARIE ALTA TECNOLOGIA

Descrizione	Cod. Zona	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010 e seguenti	Importo totale da eseguire nel triennio
4 DIAGNOSTICHE RX DIRETTE DIGITALI - sostituzioni 2 Valdarno, 1 Valtiberina, 1 Arezzo	T	1.550.000,00			1.550.000,00